

autorevole parola, se occorre, dai suoi ordini espliciti a chi ha il dovere di obbedirla.

Ella che è stato il primo uomo di governo che abbia riconosciuto la più ampia libertà alle organizzazioni e praticato la neutralità dello Stato nei conflitti tra mano d'opera e capitale, sia anche sotto questo aspetto il riformatore: il riformatore del costume, più che della legge; il restauratore della legge, dove la legge fu violata. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Stoppato, Abignente, Rava e Carcano a recarsi alla tribuna, per presentare alcune relazioni.

STOPPATO. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge:

« Conversione in legge del regio decreto 11 gennaio 1912, n. 10, che proroga a tutto il 31 dicembre 1912 il termine indicato nel regio decreto 23 giugno 1910, numero 413, per quanto riguarda l'indennità da corrisponderci ai giurati che prestano servizio alla Corte d'assise in Palmi ».

ABIGNENTE. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, le relazioni sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del regio decreto 30 novembre 1911, n. 1259, che istituisce una imposta di produzione sull'alcool metilico e su ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione delle bevande ».

« Autorizzazione di spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania e in Cirenaica ».

RAVA. A nome della Giunta generale del bilancio, m'onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Stanziamento d'un fondo straordinario di lire 140,000 per i restauri della cattedrale di Conversano ».

CARCANO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sul disegno di legge: « Conversione in legge dei regi decreti coi quali furono autorizzati aumenti al fondo di riserva delle spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1911-12 », e sulla proposta di legge: « Aggregazione

del comune di Campione al mandamento di Como.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Chiusura della votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione segreta e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. Ritornando al bilancio per l'interno, do facoltà di parlare all'onorevole Materi.

MATERI. Onorevoli colleghi! La Camera sarà, fra non molto, chiamata (e m'auguro in verità che trascorra il minor tempo possibile) ad occuparsi della riforma del Codice di procedura penale, essendosene esaurito l'esame nell'altro ramo del Parlamento. Onde, discutendosi il bilancio dell'interno, credo opportuno di richiamare l'attenzione del ministro e della Camera su alcuni istituti amministrativi che si troveranno in diretta dipendenza, come da effetto a causa, con l'applicazione della nuova riforma.

Già si ebbe largamente a deplorare con l'applicazione del vigente Codice penale, che non si era contemporaneamente e parallelamente provveduto alla riforma del sistema penitenziario.

Infatti il recluso non trovò la sua cella, il forzato trascinò per molti anni la catena al piede, l'istituto della reclusione e dell'arresto non furono disciplinati secondo l'intendimento del legislatore ed il lavoro carcerario fu irrazionalmente applicato.

Le prigioni quindi si aprirono per riporre in seno alla società elementi pericolosi per essa ancora più di prima, che andarono poi ad aumentare sensibilmente il triste contingente, nella statistica della delinquenza, della recidiva.

Mi permetta la Camera che per chiarire meglio il mio concetto, io ricordi quali sono le disposizioni vigenti e come si propone di emendarle. In ordine alle perizie psichiatriche, così discusse in vario senso, l'articolo 236 del Codice di procedura penale vigente stabilisce così: